REGIONE MARCHE - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/20 - MISURA 19 LEADER

GAL "FERMANO LEADER" PIANO DI SVILUPPO LOCALE 2014/20

MISURA 19.2 - ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

AVVISO PUBBLICO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GAL NELLA SEDUTA DEL **08.03.2019**

SUPPORTO PER LE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE NON CLLD

SELEZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE (PIL)

OBIETTIVI

I Progetti Integrati Locali (PIL) mirano a favorire l'aggregazione di Comuni intorno ad una tematica condivisa, legata a specifiche funzioni/attività per le quali la singola area mostra una particolare vocazione, o a risorse peculiari, di tipo ambientale, storico-culturale, produttivo, intorno alle quali le pubbliche amministrazioni ritengano di poter costruire una politica mirata a sostenere lo sviluppo di micro e piccole imprese

DESTINATARI DEL BANDO

Aggregazioni di Comuni che sottoscrivono un Progetto Integrato Locale (PIL)

DOTAZIONE FINANZIARIA ASSEGNATA

Euro	30.000	Sottomisura 19.2.1.2.c		
Euro	200.000	Sottomisura 19.2.6.2.a	Risorse aggiuntive cratere sisma	Euro 70.000
Euro	800.000	Sottomisura 19.2.6.4.b	Risorse aggiuntive cratere sisma	Euro 150.000
Euro	150.000	Sottomisura 19.2.7.4.a		
Euro	600.000	Sottomisura 19.2.7.5.a	Risorse aggiuntive cratere sisma	Euro 100.000
Euro	1.800.000	Sottomisura 19.2.7.6.a	Risorse aggiuntive cratere sisma	Euro 150.000
Euro	150.000	Sottomisura 19.2.16.3	Risorse aggiuntive cratere sisma	Euro 50.000
Euro	270.000	Sottomisura 19.2.16.7		

SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

15 MAGGIO 2019

RESPONSABILE DI MISURA GAL

Arch. Rocco CORRADO – Tel. 0734.065272 – Email: info@galfermano.it

1 DEFINIZIONI 3
2 OBIETTIVI E FINALITA' 4
3 AMBITO TERRITORIALE 5
4 DOTAZIONE FINANZIARIA 5
4.1 DOTAZIONE FINANZIARIA DEI PROGETTI INTEGRATI LOCALI 6
5 DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO 6
5.1 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 6
5.1.1 REQUISITI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE 6
5.1.2 REQUISITI DEI SOGGETTI PARTECIPANTI 7
5.1.3 REQUISITI DEL PROGETTO INTEGRATO LOCALE 7
5.2 TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO 8
5.3 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI 8
5.4 IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO 8
5.5 SELEZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI LOCALI 8
5.5.1 CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE 8
5.5.2 MODALITÀ DI FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA 9
6 FASE DI AMMISSIBILITA' 10
6.1 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI LOCALI 10
6.1.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 10
6.1.2 TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 10
6.1.3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA 11
6.1.4 ERRORI SANABILI O PALESI, DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA, MODALITÀ DI COMUNICAZIONE 11
6.2 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI INTEGRATI LOCALI 12
6.2.1 CONTROLLI AMMINISTRATIVI IN FASE DI ISTRUTTORIA 12
6.2.2 COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELL'ISTRUTTORIA AL RICHIEDENTE 12
6.2.3 RICHIESTA DI RIESAME E PROVVEDIMENTO DI NON AMMISSIBILITÀ 13
6.2.4 COMPLETAMENTO DELL'ISTRUTTORIA E REDAZIONE DELLA GRADUATORIA 13
6.2.5 PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA E COMUNICAZIONE DI FINANZIABILITÀ 13
7 FASE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO LOCALE 13
7.1 VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO INTEGRATO LOCALE 13
7.2 VARIAZIONI PROGETTUALI 13
7.2.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI VARIAZIONE PROGETTUALE 14
7.2.2 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA VARIANTE 14
7.2.3 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE 14
7.3 DOMANDE DI PAGAMENTO 14
7.3.1 DOMANDE DI PROROGA DEI TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI 14
7.4 IMPEGNI DEI BENEFICIARI 14
7.4.1 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ 14
7.5 CONTROLLI E SANZIONI 15
7.6 RICHIESTE DI RIESAME E PRESENTAZIONE DI RICORSI 15
7.7 INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ 15

Il Gruppo di Azione Locale "Fermano Leader", avente sede legale in Magliano di Tenna in Piazza Gramsci n. 25, di seguito denominato "GAL", in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) approvato ed ammesso a finanziamento in forza del decreto del Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura della Regione Marche n. 77 del 14.11.2016 nell'ambito della strategia di sviluppo locale promossa dal GAL stesso all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Marche (di seguito PSR), a mezzo del presente bando intende disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento denominato **Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD - Selezione dei Progetti Integrati di sviluppo Locale (PIL),** come disciplinati dalla DGR n. 217 del 13/03/2017 modificata con la DGR n. 534 del 29/05/2017, recante "Linee giuda per i Progetti Integrati Locali (PIL)".

Il presente bando e la relativa modulistica, saranno pubblicati sul sito web del GAL al seguente indirizzo: **http://www.galfermano.it** nella sezione Bandi. Si darà notizia della pubblicazione del presente bando tramite la Newsletter informativa ed i canali social media del GAL, nonché sul sito web della Regione Marche e della Rete Rurale Nazionale.

1 DEFINIZIONI

ACCORDO DI COOPERAZIONE

Accordo sottoscritto, in fase di presentazione della domanda per la selezione dei PIL, dai legali rappresentanti dei Comuni che intendono partecipare al Progetto Integrato Locale, sotto forma di scrittura privata contenente gli impegni, i vincoli reciproci, le modalità di gestione del progetto integrato locale e dell'eventuale contenzioso.

AGEA

Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche.

AUTORITÀ DI GESTIONE (ADG)

L'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/20 è individuata nel Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura della Regione Marche.

BENEFICIARIO

Soggetto la cui domanda di sostegno risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno.

CAPOFILA

Soggetto pubblico (Comune) che rappresenta i partecipanti al PIL e unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con il GAL, individuato dall'Accordo di Cooperazione. Il capofila segue la realizzazione della proposta progettuale, cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione della proposta progettuale nei tempi previsti.

CODICE UNICO DI IDENTIFICAZIONE AZIENDALE (CUAA)

Codice fiscale del soggetto beneficiario da indicare in ogni comunicazione o domanda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Organo collegiale nominato dal Consiglio di amministrazione del GAL ai fini della valutazione del progetto e della relativa assegnazione dei punteggi sulla base dei criteri previsti dal Bando.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CDA)

Organo decisionale del GAL, cura la gestione del PSL concretizzando le sue decisioni attraverso verbali di Consiglio e atti del Presidente.

DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCEDERE IL SOSTEGNO

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Gal Fermano con il quale viene approvata la graduatoria unica e concesso il contributo ai beneficiari che occupano una posizione utile in graduatoria.

DOMANDA DI SOSTEGNO

Domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale.

DOMANDA DI PAGAMENTO

Domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento.

FASCICOLO AZIENDALE

Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe agricola, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione, in particolare del SIAN, ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento

essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale.

FEASR
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

PARTNER
Soggetto giuridico coinvolto nel PIL mediante sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione, che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza e/o usufruisce di una positiva ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione della proposta progettuale.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL)
Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Fermano Leader è una Società Consortile a Responsabilità Limitata, denominata FERMANO LEADER SCARL. La Società ha per oggetto lo sviluppo locale del territorio rurale fermano tramite l'approccio Leader, avvalendosi, in via prioritaria ma non esclusiva, del sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). A tal fine la società assume a tutti gli effetti il ruolo, le funzioni, gli obblighi e la responsabilità di un Gruppo di Azione Locale, così come definito dai Regolamenti (CE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013.

PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO LOCALE (PIL)
Progetto presentato dal Soggetto Capofila, completo delle informazioni richieste dalla DGR n. 217 del 13.3.2017 (e ss. mm. ii.): Delimitazione del territorio del PIL; Diagnosi dell'Area (Descrizione del territorio; Analisi dei punti di forza e debolezza; Fabbisogni scaturiti dalla SWOT); Strategia del PIL (scelta dei fabbisogni; obiettivi da raggiungere: scelta e misurazione, possibili azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi); Piano di azione del PIL (interventi scelti a sostegno della strategia, piano degli indicatori, Piano Finanziario) e relativo GANTT; Governance del PIL (direzione strategica; gestione operativa, comunicazione dei risultati).

SIAN
Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

SIAR
Sistema Informativo Agricolo Regionale.

SOGGETTI PARTECIPANTI
Tutti i soggetti che hanno sottoscritto l'accordo di cooperazione o che, pur non avendo ancora sottoscritto l'accordo di cooperazione (ad esempio i privati) nel momento della presentazione della domanda di sostegno, sono stati individuati dal Soggetto promotore quali soggetti disponibili a partecipare concretamente alla realizzazione del PIL.

SOGGETTO PROMOTORE
Raggruppamento dei Comuni aderenti al PIL, che individuano il **Comune Capofila** del PIL, conferendo allo stesso mandato a presentare domanda di partecipazione al presente bando in qualità di **Soggetto richiedente.**

SOGGETTO RICHIEDENTE
Soggetto che può presentare domanda di PIL. Il richiedente è il Comune capofila del PIL.

2 OBIETTIVI E FINALITA'

Obiettivo del presente Bando è il sostegno alla attuazione delle strategie di aggregazione locale sub-GAL, grazie alla elaborazione di Progetti Integrati di sviluppo Locale (PIL), così come disciplinati dalla DGR n. 217 del 13/03/2017 e dalla DGR n. 534 del 29/05/2017, recanti "Linee giuda per i Progetti Integrati Locali (PIL)".
La finalità dei PIL è l'esaltazione delle potenzialità del capitale territoriale presente nelle aree rurali del Fermano rappresentato dal patrimonio naturale e culturale, dall'energia sociale della popolazione locale, nonché dai sistemi produttivi locali agricoli, turistici, manifatturieri.
Gli elementi che caratterizzano gli obiettivi della progettazione integrata locale sono i seguenti:

- i PIL rappresentano un approccio innovativo caratterizzato dalla progettazione integrata basata sulla partecipazione e la condivisione delle scelte da parte dei soggetti pubblici e privati delle aree coinvolte. Si tratta di una modalità di sostegno allo sviluppo economico ed al miglioramento dei servizi alla popolazione attivato da un gruppo di Comuni che aderisce volontariamente all'iniziativa;
- i PIL non presentano vincoli di tipo giuridico prefigurandosi come un semplice accordo tra Comuni finalizzato al raggiungimento di particolari obiettivi condivisi anche attraverso l'ottenimento di finanziamenti pubblici;
- l'area del PIL si identifica con il territorio dei Comuni aderenti e garantisce da un lato il raggiungimento di una dimensione minima e dall'altro lato presenta una grandezza non eccessiva, al fine di rendere possibile il reale ed efficace coinvolgimento dei cittadini e delle imprese;
- il processo di definizione di un PIL si sviluppa attraverso una serie di azioni, tra loro fortemente correlate: l'analisi del territorio e l'individuazione dei principali fabbisogni dell'area; il coinvolgimento degli attori e dei portatori di interesse locali

nella scelta degli obiettivi quantificati e nella definizione delle strategie; la costruzione di un piano di azione coerente con le strategie e realizzabile nei tempi previsti;

- le scelte effettuate a livello locale devono concentrarsi su un solo obiettivo di natura economica o sociale a cui può essere eventualmente associato un obiettivo secondario di natura diversa dal primo;
- il perseguimento degli obiettivi dei PIL rende indispensabile la presenza di un partenariato che comprenda soggetti sia pubblici che privati, che dimostrino la capacità di portare avanti iniziative con il cofinanziamento delle imprese e che mobilitino le energie dei cittadini.

3 AMBITO TERRITORIALE

L'ambito di intervento è quello di operatività del GAL "Fermano Leader", costituito dai territori dei comuni di: Altidona, Amandola, Belmonte Piceno, Campofilone, Falerone, Fermo, Francavilla d'Ete, Grottazzolina, Lapedona, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Monte Giberto, Monte Rinaldo, Monte Vidon Combatte, Monte Vidon Corrado, Montefalcone Appennino, Montefortino, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Montelparo, Monterubbiano, Montottone, Moresco, Ortezzano, Petritoli, Ponzano di Fermo, Rapagnano, Santa Vittoria in Matenano, Servigliano, Smerillo, Torre San Patrizio.

La delimitazione del territorio dei PIL deve rispondere ai seguenti criteri fondamentali, al fine di garantire:

1) l'unitarietà di azione legata al contesto territoriale di riferimento, con l'adesione di **Comuni contigui** che presentano caratteristiche il più possibile omogenee;
2) l'adesione di un **numero minimo di Comuni pari a 3**, riferiti ad un'unica porzione di territorio, senza soluzione di continuità (nel caso di fusioni tra Comuni, avvenute successivamente alla pubblicazione del presente Bando, valgono le situazioni ex-ante);
3) una dimensione territoriale sufficiente a raggiungere una massa critica di risorse umane e finanziarie da impiegare efficacemente nel progetto, e che renda possibile una partecipazione reale e proficua dei cittadini e delle imprese del territorio alla progettazione, attuazione e monitoraggio dell'iniziativa.

La delimitazione tiene conto degli ambiti territoriali sociali nel caso di perseguimento di obiettivi di natura sociale.

Ai fini di una ottimale applicazione dei criteri sopra elencati e dell'efficace perseguimento degli obiettivi di cui al par. 2), è prevista la costituzione di un **massimo di 5 PIL** sul territorio di operatività del GAL. **Ciascun comune può aderire ad un solo PIL**.

4 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per questa tipologia di intervento (dotazione complessiva) ammontano ad **€ 4.000.000,00** ripartiti tra le diverse sottomisure attivabili in PIL.~~, come di seguito specificato:~~

E' inoltre prevista una dotazione finanziaria aggiuntiva pari ad **€ 520.000,00** a beneficio esclusivo dei PIL costituiti interamente da aggregazioni di comuni ricadenti nell'area del cratere sismico[1] 2016. Il tutto come di seguito specificato:

Euro 30.000	**Sottomisura 19.2.1.2.c** Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale
Euro 200.000	**Sottomisura 19.2.6.2.a** Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole
Euro 70.000	**Sottomisura 19.2.6.2.a** Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole – area cratere sismico 2016
Euro 800.000	**Sottomisura 19.2.6.4.b** Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole
Euro 150.000	**Sottomisura 19.2.6.4.b** Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole – area cratere sismico 2016
Euro 150.000	**Sottomisura 19.2.7.4.a** Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture
Euro 600.000	**Sottomisura 19.2.7.5.a** Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazione turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
Euro 100.000	**Sottomisura 19.2.7.5.a** Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazione turistiche e infrastrutture turistiche su

[1] Il Cratere del sisma comprende i Comuni della Regione Marche danneggiati dal terremoto in Centro Italia, a seguito degli eventi del 24 agosto, 26 ottobre e 30 ottobre 2016 indicati negli Allegati 1 e 2 DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189 convertito in legge con LEGGE 15 dicembre 2016, n. 229.

	piccola scala – area cratere sismico 2016
Euro 1.800.000	**Sottomisura 19.2.7.6.a** Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali
Euro 150.000	**Sottomisura 19.2.7.6.a** Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali – area cratere sismico 2016
Euro 150.000	**Sottomisura 19.2.16.3** Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo
Euro 50.000	**Sottomisura 19.2.16.3** Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo – area cratere sismico 2016
Euro 270.000	**Sottomisura 19.2.16.7** Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo

Per ogni PIL sarà finanziato **un solo progetto** afferente alla Sottomisura 19.2.1.2.C, alla Sottomisura 19.2.16.3 ed alla Sottomisura 19.2.16.7.

4.1 Dotazione finanziaria dei Progetti Integrati Locali

Gli importi totali ammissibili **per singolo PIL** derivano dalla somma degli aiuti relativi a ogni singola domanda di sostegno, a valere sulle diverse sottomisure di cui sopra.
Ogni PIL avrà una **dotazione finanziaria massima** (massimale di contributo) che sarà calcolata a partire dalla dotazione complessiva, secondo la seguente formula:

$$D_{PIL} = [(D_T \times 0{,}75) / 5] + [(D_T \times 0{,}1) \times (P_P / P_{GAL})] + [(D_T \times 0{,}15) \times (T_P / T_{GAL})]$$

dove:
D_{PIL} = dotazione finanziaria del PIL;
D_T = dotazione finanziaria complessiva;
5 = numero massimo di PIL ammissibili sul territorio del GAL;
P_{GAL} = popolazione totale residente nei comuni del GAL (90.263 ab. – ISTAT 01.01.2015);
P_P = popolazione residente nei Comuni aderenti al PIL;
T_{GAL} = territorio totale dei comuni del GAL (714,90 Kmq – ISTAT 01.01.2015);
T_P = territorio dei Comuni aderenti al PIL (in Kmq).

Per i PIL costituiti interamente da aggregazioni di comuni ricadenti nell'area del cratere sismico 2016, è prevista una **dotazione finanziaria massima aggiuntiva** (massimale di contributo) che sarà calcolata a partire dalla dotazione complessiva destinata al cratere sismico, secondo la seguente formula:

$$D_{AGG} = [D_S \times (T_{PS} / T_S)]$$

dove:
D_{AGG} = dotazione finanziaria aggiuntiva del PIL;
D_S = dotazione finanziaria complessiva area sisma;
T_S = territorio totale dei PIL ricadenti interamente nell'area del cratere sismico 2016 (in Kmq).
T_{PS} = territorio dei Comuni aderenti al singolo PIL ricadente interamente nell'area del cratere sismico 2016 (in Kmq).

I dati di territorio e popolazione, riferiti a ciascun comune del GAL, sono quelli riportati nell' Allegato 1 al Bando. Eventuali economie verranno riallocate secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione del GAL.

5 DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

5.1 Condizioni di ammissibilità

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per i soggetti richiedenti o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda.

5.1.1 Requisiti del soggetto richiedente

Il soggetto richiedente è il legale rappresentante del Comune Capofila del Progetto Integrato Locale (PIL) avente sede nel territorio di operatività del GAL, nel rispetto dei requisiti di delimitazione territoriale definiti nel par. 3) del presente bando.

Tutti i Comuni aderenti al PIL (Soggetto Promotore) devono aderire ad un "**Accordo di Cooperazione**" da sottoscriversi sotto forma di scrittura privata contenente gli impegni, i vincoli reciproci, le modalità di gestione del PIL e dell'eventuale contenzioso, nonché l'individuazione del **Comune capofila**.

Il Comune capofila del PIL è investito delle responsabilità previste dalla DGR 217/2017 come modificata dalla DGR 534/2017 (Linee guida PIL), con particolare riferimento a:

- presentare la domanda di sostegno del PIL e coordinare la presentazione dei progetti individuali e, in caso di approvazione, curare le attività e le comunicazioni connesse all'iter istruttorio;
- coordinare le attività del PIL in relazione al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- raccogliere le manifestazioni di interesse a partecipare concretamente alla realizzazione del PIL;
- curare i rapporti con il GAL e la Regione Marche per tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del PIL fino all'accertamento finale di avvenuta realizzazione del progetto;
- svolgere l'azione di animazione sul territorio per la elaborazione ed attuazione del PIL, avvalendosi della figura del "Facilitatore del PIL", figura professionale iscritta all'elenco regionale dei "facilitatori dello sviluppo locale".

Il Comune capofila è inoltre responsabile delle attività di monitoraggio e valutazione volte a verificare i risultati del PIL, da svolgere con il supporto metodologico del valutatore indipendente del PSR Marche 2014/20, occupandosi in particolare di:

- effettuare un report semestrale sullo stato di attuazione delle misure PIL, supportato dal puntuale monitoraggio di tutti i progetti inseriti nel PIL medesimo;
- misurare in itinere il grado di raggiungimento degli obiettivi di risultato fissati in fase di programmazione del PIL;
- in accordo ed in stretto coordinamento con i beneficiari delle misure del PIL, effettuare annualmente la misurazione della soddisfazione dei clienti delle attività economiche finanziate dal PIL e dagli utenti dei servizi attivati o migliorati grazie ai progetti del PIL medesimo;
- garantire un elevato livello di trasparenza del processo di formazione del PIL ed un notevole grado di partecipazione di tutti gli stakeholders.

Il Comune capofila agisce pertanto in nome e per conto degli altri partner, fermo restando che ciascun partner aderente all'Accordo di Cooperazione è responsabile della realizzazione del proprio intervento, con conseguente autonomia di gestione delle spese strettamente connesse alla realizzazione del proprio intervento.

Al momento della presentazione della domanda di sostegno, il Comune capofila deve:

1. disporre di un fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e validato prima della presentazione della domanda di sostegno;
2. garantire una capacità amministrativa ex-ante, tramite il rispetto di standard minimi di competenze del personale coinvolto nel progetto.

Il requisito inerente la **capacità amministrativa** si intende rispettato con l'impiego di una figura professionale iscritta all'elenco regionale dei "facilitatori dello sviluppo locale", approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 198 del 26.5.2017.

5.1.2 Requisiti dei soggetti partecipanti

I **soggetti partecipanti** al PIL, oltre ai Comuni che sottoscrivono l'Accordo di Cooperazione, sono le imprese e gli altri soggetti pubblici o del terzo settore, operanti nell'area di riferimento del PIL e disponibili a partecipare concretamente alla sua realizzazione.

Le domande di sostegno, a valere sulle singole sottomisure attivabili nell'ambito del PIL, sono ammissibili solo se presentate da soggetti pubblici ricadenti nel territorio del PIL o da soggetti privati che hanno sede legale/operativa nel territorio del PIL.

Tali soggetti debbono possedere, al momento della domanda individuale, i requisiti di accesso e le condizioni di ammissibilità previsti per le singole operazioni per le quali viene richiesto l'aiuto, così come specificato nei singoli bandi a cui si rinvia.

Ciascun partecipante beneficiario conserva autonomia ai fini:

- della gestione del finanziamento;
- degli adempimenti fiscali;
- degli oneri sociali;
- della rispondenza ai vincoli di ciascuna misura e risponde in proprio di eventuali danni conseguenti alla realizzazione delle operazioni/interventi di cui è titolare.

5.1.3 Requisiti del Progetto Integrato Locale

Il Progetto Integrato Locale deve essere redatto secondo le "Linee giuda per i Progetti Integrati Locali (PIL)" (approvate con DGR n. 217 del 13/03/2017 come modificata dalla DGR n. 534 del 29/05/2017), a cui si rimanda integralmente per il dettaglio di ogni singolo contenuto dei PIL. Per essere ammissibile, il PIL:

a) deve raggiungere un punteggio di accesso non inferiore a **0,40** da calcolare sulla base di quanto stabilito al paragrafo 5.5.1;
b) deve prevedere investimenti da parte di **soggetti privati**, che dovranno risultare finanziabili a valere sui singoli bandi delle specifiche sottomisure attivate in PIL;

c) deve prevedere un **Piano Finanziario**, distinto per sottomisure ed interventi, di importo complessivamente non superiore alla dotazione finanziaria di cui al par. 4.1);
d) deve contenere un **Piano di Comunicazione**, conforme con le disposizioni di cui al par. 7.5.1) del presente bando, attraverso cui assicurare un processo trasparente nel quale tutti gli stakeholders possano avere accesso alle informazioni, incentivando la partecipazione e un atteggiamento propositivo per l'attuazione del PIL.

Al **PIL** deve essere allegato l'**Accordo di Cooperazione**, che definisce i ruoli dei singoli partner, specificando le modalità di ripartizione delle responsabilità in materia di gestione, coordinamento, controllo e valutazione. Attraverso l'Accordo si definiscono:

- ruolo e funzioni dei Comuni nell'attuazione del progetto, precisando le funzioni svolte dal Capofila e quelle attribuite agli altri Comuni;
- piano finanziario dei costi complessivi e della partecipazione finanziaria dei singoli partner;
- rispetto dei principi di trasparenza e di concorrenza in merito all'individuazione dei fornitori e dei destinatari ultimi degli aiuti, in accordo con i principi della normativa sugli appalti;
- criteri di ripartizione delle spese relative alle attività comuni;
- condizioni per accettare l'eventuale ingresso di nuovi partner;
- condizioni per accettare l'eventuale rinuncia di un partner;
- indicazione delle norme applicabili e della circoscrizione giudiziaria competente in caso di controversie.

Il **PIL** e l'**Accordo di Cooperazione** devono essere **approvati dai rispettivi e competenti Organi deliberativi comunali**.

5.2 Tipologia dell'intervento

I possibili ambiti di intervento dei PIL sono i seguenti:

- sostegno di attività artigianali e di servizi turistici;
- qualificazione delle risorse ambientali, storiche e culturali;
- azioni funzionali alla valorizzazione del territorio attraverso la promozione di un'offerta di pacchetti integrati riguardanti:
  a) le produzioni agroalimentari di qualità;
  b) le produzioni tipiche agricole ed artigianali;
  c) l'offerta di servizi turistici ed agrituristici anche legati alla fruizione di beni ambientali e culturali;
- interventi finalizzati a garantire un livello accettabile di servizi di base alle popolazioni rurali.

Sono ammissibili all'aiuto gli investimenti materiali ed immateriali previsti nelle sottomisure attivabili nell'ambito del PIL elencate nel par. 4), così come previsto nei relativi bandi, a cui si rimanda.

Per tutti gli interventi da attivare in attuazione degli obiettivi del PIL, è necessario dimostrare la potenziale efficacia in termini di **aumento diretto di occupazione**, nel caso di obiettivi economici e di **aumento diretto dei servizi** alla popolazione, nel caso di obiettivi sociali.

L'aumento diretto di occupazione è garantito sia dal finanziamento di imprese che generano una potenziale nuova occupazione, anche in termini di frazioni di unità lavorative, sia dal finanziamento di altri soggetti per la realizzazione di interventi materiali ed immateriali direttamente connessi alle attività generatrici di occupazione di cui sopra. Ugualmente l'aumento diretto dei servizi è garantito sia dal finanziamento di soggetti pubblici e privati che forniscono direttamente i servizi nuovi o migliorati, sia dal finanziamento di altri soggetti per la realizzazione di interventi materiali ed immateriali direttamente connessi alle attività di cui sopra.

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi nell'ambito del PIL, sulla base di quanto previsto per le singole sottomisure attivate e riportate nei relativi bandi, ai quali si rinvia.

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto

L'aiuto viene erogato a valere sulle singole sottomisure attivate nell'ambito del PIL, con gli importi e le percentuali previste negli specifici bandi afferenti a ciascuna sottomisura.

5.5 Selezione dei Progetti Integrati Locali

5.5.1 Criteri per la selezione delle domande

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria, avviene sulla base dei seguenti criteri.

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A - Qualità dei progetti presentati in relazione alla: a) correttezza dell'analisi; b) coerenza delle strategie scelte; c) consequenzialità degli interventi programmati *Il punteggio finale è ottenuto moltiplicando il valore assegnato al parametro relativo all'analisi effettuata (A.1, A.2, A.3) con quello assegnato al parametro relativo alle scelte strategiche ed al piano di azione (A.a, A.b, A.c).*	45%
B - Rappresentatività del partenariato	25%

C - Grado di coinvolgimento attivo del partenariato locale per la predisposizione della strategia	30%
TOTALE	**100%**

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A	**Qualità dei progetti presentati in relazione alla: a) correttezza dell'analisi; b) coerenza delle strategie e degli interventi programmati; c) rilevanza dei progetti pubblici**	**PUNTI**
A.1	Il progetto presenta un livello molto buono di correttezza, completezza e chiarezza espositiva dell'analisi del territorio interessato e delle sue dinamiche economiche e sociali	1
A.2	Il progetto presenta un buon livello di correttezza, completezza e chiarezza espositiva dell'analisi del territorio interessato e delle sue dinamiche economiche e sociali	0,5
A.3	Il progetto presenta un sufficiente livello di correttezza, completezza e chiarezza espositiva dell'analisi del territorio interessato e delle sue dinamiche economiche e sociali	0
A.a	Il progetto presenta un livello qualitativo molto buono, sia in termini di coerenza delle strategie individuate in riferimento all'analisi ed agli obiettivi dichiarati, sia in relazione alla consequenzialità degli interventi in termini di efficacia delle azioni, delle attività e dei mezzi proposti	1
A.b	Il progetto presenta un buon livello qualitativo, sia in termini di coerenza delle strategie individuate in riferimento all'analisi ed agli obiettivi dichiarati, sia in relazione alla consequenzialità degli interventi in termini di efficacia delle azioni, delle attività e dei mezzi proposti	0,5
A.c	Il progetto presenta un sufficiente livello qualitativo, sia in termini di coerenza delle strategie individuate in riferimento all'analisi ed agli obiettivi dichiarati, sia in relazione alla consequenzialità degli interventi in termini di efficacia delle azioni, delle attività e dei mezzi proposti	0

B	**Rappresentatività del partenariato**	**PUNTI**
B.1	Il Partenariato è composto da rappresentanti degli Enti locali e da una completa rappresentanza della società civile: mondo imprenditoriale, associazioni, volontariato, associazioni non governative	1
B.2	Il Partenariato è composto da rappresentanti degli Enti locali e dai rappresentanti di almeno altre 2 categorie (imprenditoria, associazionismo, cittadinanza)	0,5
B.3	Il partenariato è composto da soli Enti locali	0

C	**Grado di coinvolgimento attivo del partenariato locale per la predisposizione della strategia**	**PUNTI**
C.1	L'attività di animazione e coinvolgimento, documentata unitamente al progetto, ha interessato tutte le categorie (Enti pubblici, fondazioni, imprenditoria, associazionismo, cittadinanza)	1
C.2	L'attività di animazione e coinvolgimento, documentata unitamente al progetto, ha coinvolto prevalentemente solo alcune delle categorie potenzialmente interessate (Enti pubblici, fondazioni, imprenditoria, associazionismo, cittadinanza)	0,5
C.3	L'attività di coinvolgimento, documentata unitamente al progetto, ha interessato soltanto Enti pubblici	0

5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria

La graduatoria unica verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio, moltiplicati per i rispettivi pesi.

Sono ammesse alla graduatoria solo le Domande di Sostegno che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,40**.

Il possesso dei requisiti che comportano l'attribuzione dei punteggi di seguito indicati, **dovrà essere necessariamente dimostrato attraverso la produzione di idonea documentazione**. Requisiti non dimostrati non potranno essere in alcun caso presi in considerazione al fine della attribuzione dei punteggi.
Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno, verificati nel corso dell'istruttoria della domanda di sostegno e posseduti e verificati anche prima della liquidazione del saldo. Nello svolgimento dell'istruttoria non possono essere attribuite priorità non dichiarate dal richiedente; di conseguenza il punteggio non può mai aumentare.
Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al par. 4). A parità di punteggio, si terrà conto **dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno**.
In caso di risorse sufficienti a finanziare tutti i PIL, si potrà procedere alla approvazione dei singoli PIL che di volta in volta avranno raggiunto i requisiti minimi per l'approvazione.

SOTTOMISURE ATTIVATE CON I PIL
Le domande afferenti alle singole sottomisure attivate con i PIL debbono raggiungere il punteggio minimo ottenuto dall'applicazione dei criteri di selezione indicati nei relativi bandi. Le domande verranno finanziate, nell'ambito di ciascun PIL, in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista per ciascuna sottomisura indicata al par. 4), **in relazione allo specifico PIL** a cui il richiedente ha aderito in sede di presentazione della domanda.
Si potrà pertanto scorrere in graduatoria fino a che non verrà raggiunta la dotazione massima assegnata ai singoli PIL e le dotazioni massime assegnate alle singole sottomisure, fermo restando che:

- nel caso della presentazione di un numero di progetti per una determinata sottomisura il cui fabbisogno superi la dotazione stabilita dal Piano Finanziario del PIL, **sono ammesse a finanziamento le sole domande che rientrano in posizione utile della graduatoria**, in relazione allo specifico PIL a cui il richiedente ha aderito in sede di presentazione della domanda; l'ulteriore scorrimento della graduatoria può avvenire solo a seguito di una eventuale variazione delle dotazioni finanziarie complessive delle diverse sottomisure, secondo quanto previsto dalle "Linee guida per i Progetti Integrati Locali (PIL)";
- una volta accertata la dotazione complessiva disponibile per una sottomisura di un PIL, nel caso in cui siano presentate domande il cui costo pubblico sia superiore alla dotazione complessiva di cui sopra, sono escluse dall'aiuto le domande in esubero;
- nel caso di dotazione parzialmente sufficiente a finanziare l'ultimo progetto in graduatoria di sottomisura, il progetto può essere finanziato a condizione che il beneficiario ne garantisca la realizzazione conformemente a quanto previsto nel bando di riferimento.

6 FASE DI AMMISSIBILITA'

6.1 Presentazione dei Progetti Integrati Locali

Il ricevimento della domanda costituisce formale avvio del procedimento ai sensi della Legge n. 241/90.

6.1.1 Modalità di presentazione delle domande

La domanda deve essere obbligatoriamente compilata on line sul SIAR all'indirizzo internet: **http://siar.regione.marche.it**, mediante:

a) caricamento su SIAR dei dati previsti dal modello di domanda;
b) caricamento su SIAR degli allegati;
c) **sottoscrizione** della domanda da parte del richiedente in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello), o altra Carta servizi abilitata al sistema; **è a carico del richiedente la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della Carta servizi che intende utilizzare**.

L'utente può caricare personalmente nel sistema la domanda o rivolgersi a Strutture già abilitate all'accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche, o ad altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione del PSR.
Accanto ai dati identificativi del richiedente, la domanda deve contenere obbligatoriamente la seguente documentazione a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti:

- Dichiarazione di **aver selezionato** il **Facilitatore del PIL** nel rispetto delle norme applicabili in materia di trasparenza e pari opportunità, tra le figure professionali iscritte all'elenco regionale dei "facilitatori dello sviluppo locale", approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 198 del 26.5.2017.

6.1.2 Termini per la presentazione delle domande

La domanda può essere presentata a partire dal **giorno 16-07-2018** e fino al **giorno 30-11-2018 ore 13.00**, termine perentorio. La domanda deve essere corredata di tutta la documentazione richiesta dal presente bando al paragrafo 6.1.3. Saranno dichiarate **immediatamente inammissibili**:

- le domande presentate oltre il termine;
- le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, o prive di sottoscrizione;

La verifica viene effettuata entro 10 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda

La domanda deve contenere obbligatoriamente la seguente documentazione da allegare tramite SIAR a pena di inammissibilità dell'istanza o dei singoli investimenti:

a) **Progetto Integrato di sviluppo Locale (PIL)**, conforme con i requisiti di cui al paragrafo 5.1.3, che deve contenere obbligatoriamente i seguenti elementi:
   1. **Delimitazione del territorio del PIL.** Delimitazione del territorio intercomunale sul quale si vuole intervenire, predefinito in relazione alla volontà di adesione dei singoli Comuni.
   2. **Diagnosi dell'area.** Descrizione delle caratteristiche principali dell'area del PIL delimitata, individuando in particolare punti di forza e debolezza ed i fabbisogni scaturiti dalla SWOT che ne conseguono.
   3. **Strategia.** Determinazione degli obiettivi specifici da conseguire, per rispondere ai fabbisogni citati al punto precedente; della logica alla loro base (strategia); del tipo di interventi che possono servire a raggiungere tali obiettivi, dei gruppi di persone a cui sono rivolti questi interventi (destinatari) e previsione dei risultati che ci si attende dopo l'esecuzione di tali interventi.
   4. **Piano di azione.** Definizione delle modalità di esecuzione degli interventi e delle verifiche sull'andamento degli stessi, sia durante il loro svolgimento che al termine dell'azione (monitoraggio e valutazione). Sulla base di tali specifiche viene formulato il preventivo dei costi (piano finanziario). Il Piano è corredato della tavola di Gantt che stabilisce il cronoprogramma da rispettare per l'attuazione di tutti gli interventi del PIL.
   5. **Governance.** Elenco dei soggetti coinvolti nella gestione del PIL e individuazione del rispettivo ruolo (decisionale, organizzativo o partecipativo). Descrizione delle attività di coinvolgimento dei cittadini e di comunicazione durante tutte le fasi del PIL, dalla sua preparazione fino alla conclusione (**Piano di Comunicazione**).

b) **Accordo di Cooperazione**, completo dei contenuti di cui al paragrafo 5.1.3, redatto come da schema allegato al bando (Allegato 2), contenente:
   - l'indicazione dei soggetti che sottoscrivono l'accordo di cooperazione;
   - i compiti affidati al soggetto promotore;
   - le finalità, l'oggetto e le operazioni/interventi che si intendono realizzare e che concorrono a definire i contenuti generali del PIL;
   - la durata dell'Accordo, che deve garantire il mantenimento del PIL per il periodo fissato dal bando (con il limite massimo temporale di 5 anni);
   - i rapporti all'interno del PIL in relazione ai poteri di rappresentanza, agli impegni riguardanti la realizzazione del singolo intervento in rapporto al PIL, alle responsabilità reciproche delle parti;
   - i vincoli che legano tra loro i diversi sottoscrittori dell'Accordo di cooperazione.

c) **Deliberazioni** del competente Organo deliberativo comunale di ciascun partner aderente al PIL, con cui sono stati approvati sia il Progetto Integrato Locale che l'Accordo di cooperazione.

Deve inoltre essere presentata, senza che la mancanza determini l'inammissibilità della domanda, la seguente documentazione:

d) **Contratto** di affidamento dell'incarico di Facilitatore del PIL.

e) **Check list di controllo** della procedura di affidamento di beni e servizi espletata dagli enti pubblici soggetti alla normativa sui contratti pubblici, predisposta secondo il modello fornito dal GAL (Allegato 3).

La suddetta documentazione deve essere allegata alla domanda tramite SIAR, in formato digitale PDF non modificabile. Gli originali devono essere custoditi dal richiedente che ha l'obbligo di esibirli qualora gli vengano richiesti in sede di controlli.

6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione integrativa, modalità di comunicazione

ERRORI SANABILI O PALESI

Si considera errore palese quello rilevabile dal GAL sulla base delle ordinarie, minimali attività istruttorie.

Può essere richiesta la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, del GAL o del richiedente.

Possono essere considerati errori palesi:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati, salvo quelli indicati nel punto successivo;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati).

Non si considerano errori palesi:

- la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda;
- la mancata presentazione della documentazione considerata **obbligatoria** per l'ammissibilità;
- la mancata o errata documentazione relativa alle condizioni di accesso o ai requisiti utili al calcolo dei punteggi di priorità.

DELEGA E VARIAZIONI

Nel caso in cui il richiedente non intenda interagire personalmente con gli uffici del GAL nella trattazione della propria istanza, ha facoltà di delegare alcune attività ad altro soggetto. In tal caso deve trasmettere al GAL una specifica comunicazione contenente:

- i dati del soggetto che ha accettato la delega;
- le attività delegate.

La delega, salvo diversa indicazione contenuta nella comunicazione, ha valore per le attività indicate sino al termine della trattazione della pratica. La delega deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e corredata di documento di identità del medesimo.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare al GAL eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di sostegno e nella documentazione allegata.

Le comunicazioni trasmesse dal richiedente successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda e riguardanti dati rilevanti per l'ammissibilità o per l'attribuzione di punteggi, non saranno tenute in considerazione ai fini della determinazione dell'esito istruttorio a meno che i dati trasmessi comportino variazioni tali da compromettere l'ammissibilità o da comportare la riduzione dei punteggi da attribuire; in tal caso si provvede a prenderne atto e ad effettuare la valutazione in base alla nuova documentazione prodotta.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Qualora per lo svolgimento della istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, al richiedente viene inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti da integrare nonché il termine perentorio entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta, pena il mancato esame della medesima.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Tutte le comunicazioni al GAL dovranno avvenire a mezzo PEC, all'indirizzo: **galfermano@pec.it**.

6.2 Istruttoria di ammissibilità dei Progetti Integrati Locali

6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria

La verifica dell'assenza delle condizioni che determinano l'immediata inammissibilità della domanda (cfr. par. 6.1.2.) è effettuata dall'istruttore del GAL individuato dal Responsabile di Misura. Successivamente, la valutazione del progetto e la relativa assegnazione dei punteggi è effettuata da una Commissione di valutazione individuata dal CdA del GAL.

A seguito dell'istruttoria della Commissione, la Regione Marche potrà essere chiamata ad esprimere un parere sui Progetti Integrati Locali presentati.

Le modalità istruttorie prevedono una prima valutazione della Commissione, a cui segue l'eventuale invio ai proponenti di richieste di integrazione e modifica, ai fini del pieno rispetto delle condizioni minime stabilite dal bando. Tra queste vi è sempre presente la necessità di dimostrare, per tutti gli interventi, la loro potenziale efficacia in termini di **aumento diretto di occupazione**, nel caso di obiettivi economici e di **aumento diretto dei servizi alla popolazione**, nel caso di obiettivi sociali.

Si procederà quindi con l'istruttoria dei progetti individuali a valere sugli specifici bandi collegati al PIL che prevede:

- la verifica della presenza delle condizioni di ammissibilità dei progetti individuali collegati ai diversi Progetti Integrati Locali;
- l'assegnazione dei punteggi di priorità ai singoli progetti collegati ad un Progetto Integrato Locale sulla base dei criteri riportati negli specifici bandi;
- la verifica per ciascun progetto singolo, del superamento del punteggio minimo, secondo quanto stabilito nei rispettivi bandi.

La verifica delle condizioni di ammissibilità generali dei singoli Progetti Integrati Locali e l'assegnazione dei punteggi di priorità si svolge, salva la necessità di chiedere integrazioni, nell'arco temporale di **120 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande relative ai PIL e ai singoli bandi attivati in PIL, e si chiude con un provvedimento di ammissibilità dei PIL.

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DI PRIORITÀ

I punteggi di priorità sono attribuiti sulla base dei criteri e con le modalità previste dal presente bando nei paragrafi 5.5.1 – 5.5.2, e documentati dai beneficiari. Per le domande individuali si applicheranno le modalità ed i criteri previsti nei relativi bandi, a cui si rinvia.

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Nel caso di inammissibilità parziale o totale della domanda, ovvero nel caso di riduzione del punteggio di priorità dichiarato in domanda, si provvederà all'invio al richiedente della comunicazione di **esito istruttorio motivato** contenente l'indicazione:

- del punteggio assegnato;
- degli investimenti ammessi e del dettaglio degli investimenti non ammessi;
- del contributo concedibile;
- del termine perentorio entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame (par. 6.2.3).

6.2.3 Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità

Entro dieci giorni dalla comunicazione di esito istruttorio sopraindicata, il richiedente può richiedere il riesame e la ridefinizione della propria posizione al GAL attraverso la presentazione di memorie scritte.
Le istanze sono esaminate nei 20 giorni successivi al ricevimento e comunque prima della pubblicazione della graduatoria.
Nel caso di inammissibilità totale, il provvedimento di non ammissibilità, adottato dal Presidente del GAL, è comunicato ai soggetti interessati. Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione;
- in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria

A conclusione dell'esito istruttorio, il Responsabile di misura predispone la graduatoria, sulla base delle domande dichiarate ammissibili dalla Commissione di valutazione. In relazione alle dotazioni finanziarie previste negli avvisi pubblici, sono ammessi a finanziamento tutti i progetti collocati in posizione utile nella graduatoria, fino alla copertura delle risorse attribuite.
La graduatoria è approvata con Deliberazione del CdA del GAL.

6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità

La graduatoria approvata dal CdA del GAL è pubblicata sul sito **www.galfermano.it** nella sezione **Bandi PSL**.
Ai richiedenti che, in base alla graduatoria medesima, risultino ammessi ma non finanziabili per carenza di fondi, sarà inviata la relativa comunicazione. La comunicazione di finanziabilità e quella di non finanziabilità sono inviate a mezzo PEC dal Presidente del GAL. Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria qualunque interessato può proporre:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla pubblicazione;
- in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla pubblicazione.

7 FASE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO LOCALE

Questa fase riguarda:

- la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle sottomisure attivate in PIL;
- il raggiungimento degli obiettivi del PIL in termini di **aumento diretto di occupazione**, nel caso di obiettivi economici e di **aumento diretto dei servizi alla popolazione**, nel caso di obiettivi sociali.

7.1 Valutazione dei risultati del Progetto Integrato Locale

Il raggiungimento dei risultati del PIL sarà oggetto di una specifica attività di monitoraggio e valutazione da parte della Regione Marche con il supporto del valutatore indipendente del PSR 2014/20, con specifico riferimento a:

- una **valutazione intermedia**, al 31 dicembre 2018 per ciascun PIL, del grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato, garantendo la comparazione dei risultati ottenuti dai diversi PIL;
- una **valutazione finale**, al termine dei **5 anni** di attività di ciascun PIL, del grado di raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e di risultato, garantendo la comparazione dei risultati ottenuti dai diversi PIL; la valutazione finale verifica anche il livello di trasparenza del processo ed il grado di partecipazione di tutti gli stakeholders.

I soggetti promotori dei PIL, con il supporto metodologico del valutatore indipendente del PSR 2014/20, svolgono le seguenti attività di monitoraggio e valutazione:

- **report semestrale** sullo stato di attuazione delle misure PIL supportato dal puntuale monitoraggio di tutti i progetti inseriti nel PIL stesso;
- misurazione in itinere del grado di raggiungimento degli obiettivi di risultato fissati in fase di programmazione del PIL;
- in accordo ed in stretto coordinamento con i beneficiari delle misure del PIL, misurazione annuale della soddisfazione dei clienti delle attività economiche finanziate dal PIL e dagli utenti dei servizi attivati o migliorati grazie ai progetti del PIL stesso.

7.2 Variazioni progettuali

Il Soggetto Promotore del PIL può presentare **2 richieste** di variante al progetto approvato. In tale limite non va considerata la variante per cambio di beneficiario (soggetto promotore), per cui solo nel caso di presentazione di quest'ultima è consentita la presentazione di una ulteriore variante.
Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile:

1. modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato;
2. modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate e/o del quadro economico originario;
3. modifiche della tipologia di operazioni approvate;
4. cambio del beneficiario o del rappresentante legale.

Non possono essere proposti cambiamenti che modifichino la delimitazione dell'area del PIL.

Per le variazioni progettuali, gli adeguamenti tecnici e le modifiche progettuali non sostanziali a valere sulle singole sottomisure misure attivate nell'ambito del PIL si fa riferimento alle modalità riportate negli specifici bandi.

VARIAZIONI DELLA COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

La modifica del partenariato, che rientra nella casistica di variante nei casi di cambio di beneficiario, è consentita soltanto in casi debitamente motivati alle seguenti condizioni:

- che il subentro non modifichi le condizioni che hanno originato la concessione degli aiuti, ivi compreso il punteggio;
- che il subentrante s'impegni a realizzare gli investimenti in luogo del cedente e a rispettare tutte le condizioni e gli impegni previsti nel par. 7.4 del presente bando.

Le variazioni della composizione del partenariato devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partner che intendono subentrare.

7.2.1 Presentazione delle domande di variazione progettuale

Le domande di variante possono essere presentate **esclusivamente tramite SIAR**. Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

Non è obbligatoria la comunicazione della variante prima della sua realizzazione. Il beneficiario può presentare la richiesta di variante fino a **60 giorni** prima della data stabilita per la ultimazione delle attività del PIL. Le varianti approvate ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non approvate.

7.2.2 Documentazione da allegare alla variante

Alla domanda di variante deve essere allegata la seguente documentazione da presentare tramite SIAR:

a) **Relazione**, nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato;
b) **Accordo di cooperazione** aggiornato e debitamente sottoscritto, corredato degli atti dei competenti Organi Deliberativi comunali con cui si approvano le variazioni intervenute.

7.2.3 Istruttoria delle domande

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di **45 giorni** ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con gli obiettivi del PIL e le disposizioni del presente Bando.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa. Nel caso di parziale o totale inammissibilità, la comunicazione dell'esito istruttorio contiene le motivazioni ed indica il termine perentorio entro il quale devono pervenire eventuali memorie per il riesame ad opera del GAL.

L'esito delle richieste di variante è approvato con Deliberazione del CdA del GAL.

7.3 Domande di pagamento

Con il presente Bando non vengono selezionate le singole domande di sostegno dei beneficiari aderenti al PIL. Pertanto, per le Domande di pagamento a valere sulle singole sottomisure attivate nell'ambito del PIL, si fa riferimento alle modalità riportate negli specifici bandi.

7.3.1 Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori

Il termine per l'ultimazione delle attività relative al Progetto Integrato Locale è fissato in **cinque anni** dalla presentazione della domanda di PIL. È possibile richiedere **una sola proroga** debitamente motivata. La domanda di proroga, da presentare tramite SIAR, dovrà specificare:

a) i motivi che hanno determinato il ritardo;
b) il nuovo cronoprogramma degli interventi.

7.4 Impegni dei beneficiari

Tramite la sottoscrizione della domanda il richiedente si impegna a:

a) coordinare la fase attuativa del PIL, sia riguardo alle misure individuali, che alle misure di sistema, monitorando l'attuazione di tutte le misure inserite nel PIL medesimo;
b) gestire la reportistica ed il monitoraggio del PIL (report semestrale sullo stato di attuazione delle misure PIL);
c) partecipare al sistema di valutazione del GAL-PSR Marche nelle modalità previste dal GAL e dalla Regione Marche;
d) rilevare la qualità degli interventi.

Accanto al rispetto dell'Accordo di Cooperazione, i singoli beneficiari assumono gli impegni riportati all'interno dei bandi specifici di ciascuna sottomisura attivata nell'ambito del PIL, a cui si rinvia.

7.4.1 Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

Uno dei principi fondamentali alla base dei PIL è il massimo coinvolgimento dei cittadini dei territori interessati dal progetto. E' pertanto indispensabile che tutto il processo risulti chiaro sia a coloro che lo hanno sottoscritto, sia ai soggetti esterni. A tal fine il Soggetto promotore (Comune capofila) deve predisporre un **Piano di Comunicazione** che consenta in fase di attuazione di:

- assicurare un processo trasparente nel quale tutti gli stakeholders possano avere accesso alle informazioni, incentivando la partecipazione e un atteggiamento propositivo per l'attuazione del PIL;
- valutare in modo chiaro il livello di efficienza del processo in corso, individuando i punti critici e le possibili azioni migliorative, nonché successivamente valutare il grado di efficacia del PIL con un bilancio complessivo dell'esperienza (anche al fine di renderla confrontabile e/o replicabile).

Le attività comprese nel Piano di Comunicazione riguardano:

- l'informazione sulle attività di consultazione effettuate per la preparazione della strategia e sui relativi obiettivi di risultato quantificati e fissati dal Piano;
- la comunicazione ai cittadini durante l'attuazione del PIL riguardo al suo andamento ed eventuali criticità o successi ottenuti;
- l'informazione sui risultati finali ottenuti rispetto agli obiettivi di risultato quantificati prefissati dal PIL.

I beneficiari delle operazioni cofinanziate a valere sulle sottomisure attivate in PIL sono tenuti, a pena di decadenza e revoca del contributo accordato, a rispettare gli obblighi informativi riportati all'interno degli specifici bandi, a cui si rinvia.

7.5 Controlli e sanzioni

Considerata la natura del presente bando, non sono previste sanzioni specifiche. Per le attività di controllo e l'applicazione delle relative sanzioni, si rimanda alle specifiche disposizioni previste all'interno degli specifici bandi attivati in PIL, a cui si rinvia.

7.6 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi

Avverso la comunicazione di esito istruttorio negativo o parzialmente negativo relativa alla domanda di Variante, il beneficiario può presentare al GAL memorie scritte entro il termine perentorio indicato nella comunicazione.

La richiesta di riesame viene esaminata entro i quindici giorni successivi alla ricezione delle osservazioni.

A seguito dell'emanazione del provvedimento definitivo, il beneficiario può presentare:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione;
- in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

7.7 Informativa trattamento dati personali e pubblicità

I dati personali saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche, del GAL Fermano o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuali che informatizzate, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Il responsabile del trattamento è il Presidente/legale rappresentante del GAL Fermano in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, presso cui possono essere esercitati i diritti di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. UE n. 1306/2013, art. 111), il GAL pubblica sul proprio sito internet l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e degli importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

Monte Giberto, lì 11/03/2019

Il Presidente del GAL Fermano Leader
Dott.ssa Michela Borri